



CPIA AVELLINO
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Via G. Zigarelli-83100 Avellino - Telefono.: 0825.38801
Email: avmm09700d@istruzione.it - pec: avmm09700d@pec.istruzione.it
Sito web: www.cpiaavellino.edu.it
C.F.: 92093820642 - C.M. AVMM09700D
Codice univoco: UFDKTX - Codice IPA: cpiaab
Iban: IT64V0855315100090000351276
CCP: 1030768582 Iban postale: IT33L0760115100001030768582



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Relazione finale

Funzione strumentale Area 3

Istruzione carceraria-comunicazione e rapporti con enti esterni

A.S. 2020/2021

Docente Serena Marzio

I percorsi di istruzione degli adulti negli Istituti di prevenzione e pena, sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce un presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale.

La Scuola in carcere deve, pertanto, contribuire a:

- ampliare le conoscenze/competenze (superamento degli analfabetismi, competenze relazionali e sociali, nuovi saperi etc.);
- trasmettere un modello culturale e valoriale alternativo;
- sostenere il percorso di ricostruzione del ruolo sociale familiare e professionale;
- promuovere un'occasione per ripensare il trattamento rieducativo come diritto alla formazione e come esperienza capace di orientare ed aiutare a costruire/ricostruire un percorso personale di autonomia e di indipendenza.

Il CPIA di Avellino quindi, all'interno degli Istituti penitenziari della provincia, realizza percorsi di scuola primaria e secondaria e di certificazione linguistica (**Percorsi di primo livello**) e - mediante specifici accordi con le istituzioni scolastiche di secondo grado - percorsi di istruzione secondaria (**Percorsi di secondo livello**). Nell'ambito della sua autonomia e nei limiti delle risorse disponibili il CPIA, inoltre, amplia l'offerta formativa mediante accordi con le Regioni, gli Enti locali ed i soggetti pubblici/privati, in particolare con le strutture formative accreditate dalle Regioni.

L'offerta formativa programmata dal CPIA Avellino tiene conto, pertanto, sia della specificità dell'istruzione in carcere che degli assetti organizzativi delle sedi carcerarie presenti in provincia:

- Casa Circondariale Avellino (Bellizzi Irpino)
- Casa Circondariale Ariano Irpino
- Casa di Reclusione Sant'Angelo dei Lombardi
- Icam Lauro

Nell'anno scolastico 2020/2021 mi è stata conferita, per la prima volta, la nomina a ricoprire l'incarico di docente con funzione strumentale area 3- Istruzione carceraria.

In seguito a tale nomina, in collaborazione con gli altri docenti destinatari di incarico di F.S., si è venuto a costituire uno staff, costituito dalla Dirigente Scolastica, dai collaboratori della Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai referenti e coordinatori dei plessi, che ha condiviso i momenti operativi con corresponsabilità ed ha fornito il necessario supporto alle attività curriculari ed extracurriculari.

L'attività svolta dalla sottoscritta si è basata sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- supportare i docenti delle scuole carcerarie nel lavoro mediante: - informazioni - materiale didattico - griglie e/o schemi;
- favorire la comunicazione e la collaborazione tra i docenti operanti nei diversi istituti di prevenzione e pena;
- favorire l'uniformità delle attività progettuali, curricolari ed extracurricolari, nei diversi istituti di prevenzione e pena.
- monitorare e confrontare gli esiti delle attività scolastiche nei diversi Istituti di prevenzione e pena;
- monitorare il gradimento allievi rispetto alla didattica e il rapporto con i docenti;
- favorire la comunicazione e i rapporti con enti esterni;
- collaborare con le altre Funzioni Strumentali e con gli uffici di Dirigenza.

Nello specifico per quanto riguarda il **monitoraggio sul confronto degli esiti delle attività scolastiche** è stato effettuato sulla base delle informazioni fornite dai docenti delle varie sedi attraverso la compilazione di due griglie che rendicontavano sul numero di iscritti al percorso, sul numero dei partecipanti effettivi alle prove di ingresso e finali di istituto e sui voti ottenuti dagli apprendenti. Considerato il corrente anno scolastico, l'emergenza epidemiologica e la situazione detentiva degli allievi, **i dati ottenuti pongono l'attenzione su due aspetti importanti:**

1. **l'efficacia dell'intervento didattico da parte dei docenti sui singoli allievi;**
2. **il risvolto negativo della dad, in termini di abbandono delle attività didattiche da parte degli stessi.**

Sebbene la nostra Scuola abbia messo in atto fin da subito strategie efficaci per garantire la continuità delle attività didattiche attraverso la dad sincrona, e attraverso l'intervento dei docenti sempre pronti a sopperire, con le attività asincrone e l'invio di dispense cartacee, alle difficoltà di una connettività non sempre sufficiente, si è riscontrato, in tutte le sedi, il problema riguardante la discontinuità degli apprendenti dovuta

1. a motivi tecnico-organizzativi interni agli Istituti;
2. alla didattica a distanza spesso più faticosa e impegnativa a causa della mancanza dello spazio di interazione all'interno del gruppo "classe", determinante per l'apprendimento stesso.

In linea di massima in tutte le sedi si è riscontrato un abbandono scolastico da parte degli allievi confrontando il numero degli iscritti che ha partecipato alla prova di ingresso e il numero degli allievi che ha partecipato alla prova finale di istituto. Quasi per la totalità un miglioramento delle prestazioni da attribuire all'intervento didattico e all'impegno profuso.

I risultati che seguono sono la somma dei risultati delle 4 sedi carcerarie

Percorso	Iscritti	Prova ingresso	Prova finale
I livello -I periodo	26	18	13
I livello -II periodo	36	22	9
Ampliamento 200 ore	13	12	5
A1	11	11	4
A2	4		3

Sono stati poi somministrati **due questionari di gradimento**: uno per monitorare i rapporti tra Cpia ed Enti esterni ospitanti gli allievi e l'altro per verificare il gradimento dei nostri apprendenti rispetto alla didattica, ai rapporti con i docenti, alla dad e per valutare anche il loro stato emotivo rispetto alla condizione pandemica che stiamo vivendo.

I risultati che seguono sono la somma dei risultati delle 4 sedi carcerarie; l'analisi è stata effettuata per ogni sede e sono stati analizzati:

- **13 questionari rapporti Cpia/Enti esterni** (grado di soddisfazione “molto-abbastanza- poco-per nulla”). Settori analizzati: rapporti tra docenza e struttura (disponibilità, collaborazione), rapporti struttura e dirigenza /amministrazione;
- **30 questionari gradimento allievi**
Settori analizzati: rapporti con i docenti, gradimento attività didattiche, attività in dad.

Il risultato del monitoraggio Cpia/enti esterni mette in luce che i rapporti tra Dirigenza/ Docenza della scuola con la struttura ospitante sono buoni, il grado di soddisfazione si attesta per tutti i questionari ricevuti tra “molto e abbastanza”; Nella definizione della riorganizzazione della didattica durante la dad, le strutture ritengono molto efficaci le strategie messe in atto dal Cpia per continuare il percorso formativo degli allievi e adeguata la collaborazione tra la docenza e la struttura ospitante per la risoluzione delle problematiche dei corsisti.

E' da rilevare un gradimento pari a “poco” per quanto riguarda l'accesso alle informazioni e alla documentazione sul sito, la disponibilità dei docenti alla risoluzione delle problematiche dei corsisti e il gradimento degli allievi nel frequentare le lezioni.

Il risultato del monitoraggio gradimento allievi evidenzia una soddisfazione dei corsisti per quanto riguarda le attività svolte in classe, i rapporti che si stabiliscono con i docenti e i compagni, la disponibilità dei professori, e della Dirigente; alcuni ritengono il materiale scolastico fornito abbastanza o poco sufficiente. Alla domanda “hai difficoltà a studiare da solo” rispondono “abbastanza” o “poco”.

Le domande della seconda parte del questionario analizzano il gradimento della dad e in generale l'esperienza didattica dell'ultimo periodo dell'anno scolastico. La totalità degli allievi preferisce fare lezione in presenza, le problematiche che hanno riscontrato hanno riguardato un “collegamento a internet lento o insufficiente”, dalla domanda 19 “qual è la tua esperienza con la didattica online” si evince una difficoltà nell'apprendere perché la dad non piace, per molti dovrebbe essere usata solo in situazioni di emergenza. Dal punto di vista emotivo, la preoccupazione per la pandemia ha influito moltissimo sulle performances di studio degli allievi. Pertanto la dad, pur superando le limitazioni spazio temporali, non è riuscita ad essere sempre efficiente ed ad assicurare continuità tra la fase in presenza e quella a distanza. Nonostante i docenti abbiano tarato le lezioni sulle specificità dei singoli allievi adattandole alle oggettive problematiche, talvolta gli alunni hanno dimostrato difficoltà nell'assimilazione e nella rielaborazione; è stato quindi opportuno nell'ambito delle Uda selezionare un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline e talvolta la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa.

Prof.ssa Serena Marzio